

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
(MEFOP Spa)**

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 30 marzo 2017
—————

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 20/2017
del 21 marzo 2017

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi
pensione (MEFOP S.p.A.) per l'esercizio 2015.

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2015

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI
FONDI PENSIONE**
(Mefop s.p.a.)
per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Giuseppa Maneggio

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Daniela Villani



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 marzo 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2009 con cui la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (Mefop s.p.a.) è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo della società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppa Maneggio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società per l'esercizio 2015;

rilevato che:

- Mefop s.p.a. è una società a partecipazione maggioritaria pubblica, con la particolarità della circolazione bloccata, ex lege, delle azioni, conferite gratuitamente ai soci che possono cederle solo al Ministero dell'economia e delle finanze;
- il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 404.157 nel 2015, mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un decremento di euro 7.227 (-1,76 per cento);
- il costo complessivo per il personale dipendente è stato pari a euro 1.318.729 in sensibile aumento negli ultimi anni; si sottolinea, dunque, la necessità che le politiche relative alla remunerazione del



Corte dei Conti

personale aderiscano maggiormente al generale orientamento restrittivo manifestato nel settore pubblico;

- il patrimonio netto passa ad euro 4.354.149 nel 2015, mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 404.157 (+10,23 per cento), pari al risultato economico;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Mefop s.p.a. per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Giuseppa Maneggio

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 28/03/2017

SOMMARIO

PREMESSA	6
1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	7
2 - IL SISTEMA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	9
3 - LA DINAMICA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	11
4 - L'ATTIVITÀ E LE PRIORITÀ DELL'AZIONE DI MEFOP S.P.A. NEL QUADRO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	12
5 - GLI ORGANI.....	14
6 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	16
7 - LO STATO PATRIMONIALE	18
7.1. Attività.....	19
7.2. Passività	20
8 - IL CONTO ECONOMICO.....	22
CONCLUSIONI.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi sociali	15
Tabella 2 - Categorie del personale	16
Tabella 3 - Costo del personale	17
Tabella 4 - Stato patrimoniale.....	18
Tabella 5 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"	21
Tabella 6 - Conto economico.....	22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della stessa legge, in ordine alla gestione finanziaria 2015 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (Mefop) sottoposto al controllo della Corte dei conti con d.p.c.m. 13 ottobre 2009.

La relazione espone altresì le novità legislative intervenute in materia, a data corrente.

Il precedente referto della Corte, relativo alle gestioni finanziarie degli esercizi 2013-2014, è stato approvato con determinazione n. 111 del 17 novembre 2015 e risulta pubblicato in *Atti Parlamentari*, XVII Legislatura, Documento XV, n. 330.

1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Mefop s.p.a., società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione, è operativa dall'8 giugno 1999; è stata istituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della l. 27 dicembre 1997, n. 449, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione, nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. È una società a partecipazione maggioritaria pubblica, con la particolarità della circolazione bloccata, ex lege, delle azioni, conferite gratuitamente ai soci che possono cederle solo al Ministero dell'economia e delle finanze.

La società è partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni (59,50 per cento).

Il d.p.c.m. 10 dicembre 2002 ha disciplinato la partecipazione al capitale da parte dei fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia, ai sensi dell'art.2359, comma 1 cc..

La partecipazione azionaria dei fondi è nel corso del tempo ulteriormente aumentata; la società, ha, infatti, la finalità di aumentare il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, rispettando la partecipazione maggioritaria del MEF.

Mefop s.p.a. è regolata da uno statuto, in vigore dal 2004, in sostituzione del precedente del 1999, e modificato in alcune sue parti nel 2010 e, infine, nel 2013 con approvazione dell'Assemblea straordinaria del 31 maggio 2013. In particolare, tali ultime modifiche sono state apportate agli artt. 14 e 22 per l'adeguamento al d.p.r. 21 novembre 2012, n.251 in materia di parità di genere. Attualmente lo statuto si compone di dieci titoli, ventotto articoli e di una disposizione finale; in particolare, nell'art. 6 è sancito che "il controllo della società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'economia e delle finanze".

Il capitale sociale è di euro 104.000 diviso in 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

La legge istitutiva e lo statuto, che regolano la società, prevedono le seguenti principali funzioni istituzionali:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

A fine 2015, i fondi pensione azionisti sono 90 (87 nel 2014): 30 contrattuali (30 anche nel 2014), 41 preesistenti (40 nel 2014) e 19 aperti/P.I.P. (17 nel 2014); la quota complessiva da essi detenuta nel 2015 è pari al 40,50 per cento del capitale sociale (47,84 per cento nel 2014). Altri 2 fondi pensione hanno formalizzato la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop derivandone un aumento della quota complessiva dei fondi al 42 per cento.

2 - IL SISTEMA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

La Previdenza complementare (o integrativa) costituisce il cosiddetto “secondo pilastro”, caratterizzato dalla costituzione negoziale e dalla base collettiva ad adesione volontaria con sistema di calcolo a capitalizzazione, al quale si aggiunge il “terzo pilastro”, caratterizzato dal contratto individuale con fornitori di prodotti pensionistici, come le imprese di assicurazione.

In particolare, nel nostro Paese, la previdenza complementare è affidata a un sistema di forme pensionistiche atto a raccogliere il risparmio previdenziale, mediante il quale, al termine della vita lavorativa, si potrà beneficiare di una pensione complementare. Il sistema si basa sul cosiddetto regime della contribuzione definita; pertanto, la somma accantonata per la pensione dipende: dall'importo dei contributi versati alla forma pensionistica complementare; dalla lunghezza del periodo di versamento e dai rendimenti ottenuti, al netto dei costi, con l'investimento sui mercati finanziari dei contributi versati.

Le forme pensionistiche complementari, inoltre, si distinguono in collettive e individuali.

Sono forme collettive: i fondi pensione "chiusi" o "negoziali" istituiti per effetto di un contratto o accordo collettivo di lavoro, anche aziendale; i fondi istituiti o promossi dalle regioni; i fondi aperti che ricevono adesioni collettive; i fondi istituiti dalle casse professionali privatizzate; i fondi preesistenti, cioè quelli istituiti anteriormente al novembre 1992.

Sono forme individuali, invece, quelle attuate mediante fondi aperti sulla base di adesioni rigorosamente individuali ovvero mediante contratti di assicurazione sulla vita.

La decisione di conferire il proprio TFR ai fondi pensione e quindi di aderire o meno ad una forma pensionistica complementare è sempre il frutto di una valutazione personale e come precisa l'articolo 1 del d.lgs. 252 del 5 dicembre 2005, deve essere "libera e volontaria".

I destinatari delle forme pensionistiche complementari di carattere individuale (fondi aperti e PIP), possono essere anche soggetti privi di reddito da lavoro.

Ai piani collettivi, invece, possono aderire diverse categorie di potenziali destinatari, in particolare:

- i lavoratori dipendenti, sia del settore privato, che del settore pubblico;
- i lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (legge Biagi): soggetti con contratto di lavoro in somministrazione, con contratto di lavoro intermittente, con contratto di lavoro ripartito, con contratto di lavoro a tempo parziale, con contratto di apprendistato, con contratto di inserimento, con contratto di lavoro a progetto, con contratto di lavoro occasionale;
- i liberi professionisti;
- i soci lavoratori di cooperative;

- i soggetti che svolgono lavori di cura, non retribuiti, derivanti da responsabilità familiari nonché i soggetti che svolgono, senza vincolo di subordinazione, lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari e che non prestano attività lavorativa autonoma o alle dipendenze di terzi e non sono titolari di pensione diretta.

Possono iscriversi alle forme pensionistiche, sia individuali che collettive, anche i c.d. "soggetti fiscalmente a carico", cioè quei soggetti rispetto ai quali il percettore del reddito fruisce delle deduzioni o delle detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente. Perché i soggetti fiscalmente a carico possano effettivamente iscriversi ad un fondo pensione di natura negoziale è necessario che tale facoltà sia espressamente prevista dallo statuto del fondo pensione in oggetto.

3 - LA DINAMICA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Come emerge dalla relazione della Commissione Vigilanza dei Fondi Pensione, alla fine del 2015 operano nel sistema 469 forme pensionistiche complementari così ripartite: 36 fondi pensione negoziali, 50 fondi pensione aperti, 304 fondi pensione preesistenti, di cui 212 fondi autonomi, cioè provvisti di soggettività giuridica, nonché 78 piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il totale comprende FONDINPS, la forma istituita presso l'INPS, che accoglie i flussi di TFR dei lavoratori silenti per i quali gli accordi collettivi non prevedono un fondo di riferimento.

Nel 2015, rispetto al 2014, il numero delle forme complementari diminuisce di 27 unità; a fronte di un numero di PIP rimasto invariato, per tutte le altre forme pensionistiche si sono avute riduzioni: di 2 unità i fondi negoziali, di 6 i fondi aperti e di 19 i fondi preesistenti. Nel 2015 il totale degli iscritti a forme pensionistiche complementari è stato pari a 7.226.907 unità, presentando, quindi, un aumento del 12,1 per cento rispetto al 2014.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici, l'adesione ha finora coinvolto circa 174.000 lavoratori, per circa il 60 per cento facenti capo al fondo pensione negoziale destinato al comparto della scuola; la parte rimanente è iscritta a fondi di tipo territoriale, mentre modesta è la partecipazione alle altre iniziative negoziali destinate al pubblico impiego.

4 - L'ATTIVITÀ E LE PRIORITÀ DELL'AZIONE DI MEFOP S.P.A. NEL QUADRO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Come si è evidenziato in precedenza, attualmente la compagine azionaria comprende, oltre al Ministero dell'economia che possiede il 59,50 per cento delle azioni, 90 fondi pensione.

Mefop, società per azioni non quotata, sostiene i propri costi operativi e gestionali realizzando proventi dalla propria attività tipica, senza impiegare ulteriormente la dotazione pubblica iniziale, in quanto negli ultimi otto esercizi è stato conseguito un utile.

La società, durante l'arco temporale osservato, ha esercitato la propria funzione istituzionale nei confronti dei fondi soci e di altri operatori del settore, garantendo, allo stesso tempo, un ruolo di supporto al Dipartimento del Tesoro ed agli altri soggetti investiti di compiti di regolazione (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Covip) nonché il proprio contributo in sede di revisione della regolamentazione secondaria.

In tale contesto, va pure segnalata la collaborazione con Covip in merito ad alcuni aspetti dell'evoluzione normativa di settore (comunicazioni statistiche, evoluzione del progetto esemplificativo), quella con il Ministero dell'economia, il Ministero del lavoro, la Banca d'Italia e l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (IVASS).

La società ha, pertanto, compiti istituzionali che la collocano correttamente in una posizione *super partes* rispetto ai singoli fondi.

Mefop ha continuato a partecipare alla comunicazione istituzionale del Ministero del lavoro sul tema della previdenza complementare, attraverso il *call center* e le altre attività già descritte nelle relazioni precedenti.

La collaborazione interistituzionale si esplica, inoltre, anche attraverso la partecipazione a tavoli tecnici che attengono all'aggiornamento delle linee guida in materia dei trasferimenti tra fondi pensione, alla disciplina della cessione del quinto finalizzata alla previdenza complementare, alle linee guida per l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nei processi di investimento delle forme pensionistiche e nell'ambito dell'Osservatorio presso l'ARAN sulla previdenza complementare nel pubblico impiego.

In questi anni Mefop ha costituito la cerniera tra gli operatori e le istituzioni, organizzando momenti di confronto e dibattito pubblico.

Nei confronti dei fondi esistono tre tipologie di attività: pubblicistica, di formazione e di consulenza.

Attività pubblicistica

Si tratta di un fondamentale canale di diffusione delle informazioni specialistiche relative alla previdenza complementare tra gli operatori, attraverso:

- *News casse*
- Osservatorio Giuridico
- Bollettino statistico
- *Midterm record*
- *Working paper*
- Quaderni

Attività di formazione

Tale attività si è concretizzata mediante:

- l'organizzazione di diversi seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*;
- la programmazione di appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci.

In particolare l'esercizio in esame ha registrato:

- l'organizzazione della nona edizione del Master di II livello in Previdenza Complementare, in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo;
- il Corso Mefop Professionalizzante e le nuove edizioni dei Master di I livello, Prevmanagement (dedicato alla specializzazione dei professionisti già impegnati nelle strutture dei fondi pensione) e Previcasse (dedicato al sistema delle Casse Professionali).

Attività di consulenza:

L'attività di consulenza è finalizzata a supportare i fondi pensione nell'individuazione delle soluzioni più efficienti ai diversi aspetti problematici inerenti la loro gestione.

5 - GLI ORGANI

Gli organi statutari di Mefop sono costituiti dal presidente, dall'assemblea dei delegati, dal consiglio di amministrazione e dal collegio sindacale. Il titolo V, art. 20 dello Statuto prevede, inoltre, un comitato consultivo.

Il presidente, che ha deleghe operative, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi. È eletto dall'Assemblea e, ove tale organo non provveda, l'elezione è demandata al consiglio di amministrazione.

L'assemblea dei delegati rappresenta l'universalità dei soci e le sue determinazioni vincolano gli stessi, anche se non intervenuti o dissenzienti. Può essere ordinaria e straordinaria; viene convocata dal presidente del C.d.A. almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso consiglio lo ritenga necessario.

Il consiglio di amministrazione, rinnovato in data 12 maggio 2016, si compone di sette membri (compreso il presidente), anche non rappresentanti di Fondi soci, che restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e che sono rieleggibili ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto. All'art. 19 è stabilito che ai membri del consiglio di amministrazione spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea, mentre è fatto divieto corrispondere agli stessi gettoni di presenza.

Il collegio sindacale, anch'esso rinnovato in data 12 maggio 2016, si compone di tre membri (incluso il presidente), si occupa della revisione legale dei conti, elegge il presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea e può eleggere un vice presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento.

I sindaci, ai sensi dell'art. 22 durano in carica per tre esercizi ed il loro compenso è determinato dall'assemblea con l'atto di nomina.

Come già fatto cenno, lo statuto contempla, inoltre, un comitato consultivo, deputato ad analizzare, dirimere e fornire pareri circa le tematiche attinenti alla materia della previdenza complementare, che interessano l'attività di Mefop. I componenti del Comitato (che non possono essere più di sette) vengono nominati dal Ministero dell'economia, previa designazione da parte dell'assemblea degli azionisti, su proposta del presidente del consiglio di amministrazione, il quale convoca le riunioni del medesimo, ne propone l'agenda e ne coordina i lavori.

Nel 2015 i compensi fissi annui lordi, riconosciuti ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, sono stati deliberati dall'assemblea del 31 maggio 2013.

Complessivamente gli emolumenti spettanti agli organi sociali sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 1 - Costi per gli organi sociali

ORGANI SOCIALI	2014	2015
Presidente del consiglio di amministrazione	104.436	101.130
Membri del Consiglio di amministrazione	29.967	29.890
Presidente del Collegio sindacale	7.262	7.262
Membri del Collegio sindacale	10.098	10.098
TOTALE	151.763	148.379

A tali spettanze vanno aggiunti i rimborsi spese, che nel 2015 sono stati pari ad euro 2.221 ed il premio di assicurazione annuo di euro 2.150.

Si segnala, infine, che Mefop, nel corso dell'esercizio 2014, ha attivato l'Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001 e che lo stesso ha iniziato le proprie attività a decorrere dal 1° gennaio 2015; a tal proposito il collegio sindacale ha comunicato che nel corso di detto esercizio, l'organismo di vigilanza ha operato avvalendosi delle professionalità di n. 2 componenti dell'organo di controllo.

6 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Alla struttura amministrativa è proposto un Direttore generale.

Le attribuzioni operative della Direzione riguardano:

- il coordinamento e la direzione delle attività societarie;
- la responsabilità del Personale e la supervisione delle Aree e degli uffici;
- l'ausilio alla Presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e strategie aziendali;
- l'esecuzione delle decisioni e deliberazioni degli organi direttivi;
- lo svolgimento delle funzioni di segretario del consiglio di amministrazione;
- la gestione dei rapporti con le Autorità, i Ministeri, i fondi pensione soci e le Associazioni di varia natura, nonché della comunicazione aziendale ed i rapporti con gli Organi di stampa;
- la responsabilità della predisposizione del bilancio e del *budget* e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.

La funzione di amministrazione è legata:

- alla gestione amministrativa della società,
- alla segreteria societaria e alla gestione di eventi.

Detta funzione è composta da due risorse a supporto della Presidenza e della Direzione Generale.

Le attività amministrative, relativamente alla gestione del personale e alla contabilità, al bilancio ed agli adempimenti societari e fiscali, vengono sviluppate anche attraverso il conferimento di incarichi a soggetti esterni.

La funzione della produzione sviluppa, infine, i servizi per i soci e il mercato.

Il numero dei dipendenti in servizio, al 31 dicembre del 2015, si è attestato a 15 unità.

La tabelle che seguono mostrano la suddivisione per categorie professionali nonché i compensi ed il costo medio per unità, nel quale è compresa anche la retribuzione dell'unico dirigente.

Tabella 2 - Categorie del personale

QUALIFICA	2013	2014	2015
Dirigenti	1	1	1
Quadri	2	2	3
Impiegati	11	11	9
Altri dipendenti	0	0	2
TOTALE	14	14	15

Tabella 3 - Costo del personale

VOCI DI COSTO	2013	2014	Variazione percentuale 2014-2013	2015	Variazione percentuale 2015-2014
Stipendi	787.978	811.493	2,98	876.460	8,01
Oneri Sociali	190.451	197.551	3,73	217.675	10,19
TFR	62.789	64.543	2,79	67.614	4,76
Altri costi	93.955	132.582	41,11	156.980	18,40
TOTALE COMPLESSIVO	1.135.173	1.206.169	6,25	1.318.729	9,33
COSTO MEDIO PER UNITA'	81.084	86.155		87.915	

I dati esposti pongono in evidenza che il numero dei dipendenti, nel 2015, è aumentato di una unità; rispetto al 2014, i relativi costi si sono incrementati del 9,33 per cento, dopo la crescita del 6,25 per cento già registrata nel 2014.

Si sottolinea, dunque, la necessità che le politiche relative alla remunerazione del personale aderiscano maggiormente al generale orientamento restrittivo manifestato nel settore pubblico.

Quasi tutti i dipendenti hanno scelto di conferire la propria quota di TFR al Fondo Pensione di categoria (negoziale).

7 - LO STATO PATRIMONIALE

Il rendiconto Mefop 2015 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria il 12 maggio 2016.

La tabella che segue mostra le risultanze patrimoniali della società:

Tabella 4 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	CONSUNTIVO AL 31.12.2014	CONSUNTIVO AL 31.12.2015	Variazione percentuale 2015-2014
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	9.849	7.880	5.911	-24,99
Immobilizzazioni materiali	46.192	51.334	42.704	-16,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.041	59.214	48.615	-17,90
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI				
Crediti verso clienti	320.191	432.350	436.384	0,93
Crediti tributari	212.619	189.497	216.441	14,22
Crediti verso altri	5.666	4.698	31.022	560,32
TOTALE CREDITI	538.476	626.545	683.847	9,15
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
DISPONIBILTA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	4.146.790	4.660.993	4.822.017	3,45
Denaro e valori in cassa	209	42	232	452,38
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	4.146.999	4.661.035	4.822.249	3,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.685.475	5.287.580	5.506.096	4,13
RATEI E RISCOINTI				
Ratei e risconti	81.165	93.177	101.779	9,23
TOTALE RATEI E RISCOINTI	81.165	93.177	101.779	9,23
TOTALE ATTIVO	4.822.681	5.439.971	5.656.490	12,80

Il patrimonio netto registra, nel 2015 un aumento di euro 404.156 (+10,23 per cento).

PASSIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	CONSUNTIVO AL 31.12.2014	CONSUNTIVO AL 31.12.2015	Variazione percentuale 2015-2014
PATRIMONIO NETTO	3.538.608	3.949.992	4.354.149	10,23
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	209.756	230.111	90.312	-60,75
DEBITI				
Acconti	0	0	540	---
Debiti verso fornitori	55.784	65.511	137.792	110,33
Debiti tributari	247.013	271.545	222.489	-18,07
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.924	194.994	230.561	18,24
Altri debiti	178.935	279.857	235.983	-15,68
TOTALE DEBITI	624.656	811.907	827.365	1,90
RATEI E RISCONTI				
Ratei e risconti passivi	449.661	447.961	384.664	-14,13
TOTALE RATEI E RISCONTI	449.661	447.961	384.664	-14,13
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.822.681	5.439.971	5.656.490	3,98

Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue.

7.1. Attività

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati; al 31 dicembre 2015 mostrano un decremento pari ad euro 1.969 (-24,99 per cento sul 2014).

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta una flessione, rispetto all'anno precedente, pari ad euro 8.630 (-16,81 per cento).

Si segnala, inoltre, che, per tali immobilizzazioni, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, c.c.).

Per quel che concerne i “Crediti“, esposti al valore di presunto realizzo, il 2015 mostra, rispetto all’esercizio precedente, una crescita pari ad euro 57.302 (+9,15 per cento).

Nello specifico, i “Crediti verso clienti” aumentano di euro 4.034 (+0,93 per cento); i “Crediti tributari” crescono di euro 26.944 (+14,22 per cento); i “Crediti verso altri” presentano, infine un notevole incremento, passando da euro 4.698 nel 2014 ad euro 31.022.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide che ammonta a euro 4.822.249 in crescita rispetto agli anni precedenti.

La voce relativa ai “Ratei e Risconti attivi“ è indicata tenendo conto dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio; l’importo relativo all’esercizio 2015, a confronto con il precedente esercizio, aumenta di euro 8.602 (+9,23 per cento).

7.2. Passività

La voce “Trattamento di fine rapporto subordinato”, esposta nel rendiconto, è, nel 2015, pari ad euro 90.312 (-60,75 per cento sul 2014) e rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio.

I “Debiti” sono rilevati al valore nominale e si incrementano per euro 15.458 (+1,90 per cento).

La voce relativa ai “Ratei ed ai Risconti passivi” rappresenta, infine, le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un decremento pari ad euro 63.297 (-14,13 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio “finanziario” dal quale si evince la capacità dell’ente di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tabella 5 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"

DESCRIZIONE	2014	2015	Variazioni
ATTIVO FISSO	59.214	48.615	-10.599
Immobilizzazioni immateriali	7.880	5.911	-1.969
Immobilizzazioni materiali	51.334	42.704	-8.630
Costo storico	150.436	155.377	4.941
Fondo ammortamento	-99.102	-112.673	-13.571
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	5.380.757	5.607.875	227.118
Magazzino	0	0	0
Liquidità immediate	719.722	785.626	65.904
Liquidità differite	4.661.035	4.822.249	161.214
Capitale investito	5.439.971	5.656.490	216.519
Mezzi propri	3.949.993	3.538.608	-411.385
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	3.845.993	4.250.149	404.156
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	230.110	90.312	-139.798
Passività consolidate finanziarie	0	0	0
Passività consolidate non finanziarie	230.110	90.312	-139.798
PASSIVITÀ CORRENTI	1.259.868	1.212.029	-47.839
Passività correnti finanziarie	0	0	0
Passività correnti non finanziarie	1.259.868	1.212.029	-47.839
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.439.971	5.656.490	216.519

8 - IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

Tabella 6 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	Variazioni percentuali 2015-2014
A) Valore della Produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.512.872	2.946.514	3.087.509	4,79
5) Altri ricavi e proventi	1.408	56	550	882,14
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.514.280	2.946.570	3.088.059	4,80
B) Costi della Produzione				
6) Per materie sussidiarie	0	0	478	
7) Per servizi	860.656	1.025.666	1.057.791	3,13
8) Per godimento di beni di terzi	61.577	107.818	106.538	-1,19
9) Per il personale:	1.135.173	1.206.169	1.318.729	9,33
a) salari e stipendi	787.978	811.493	876.460	8,01
b) oneri sociali	190.451	197.551	217.675	10,19
c) trattamento di fine rapporto	62.789	64.543	67.614	4,76
e) altri costi	93.955	132.582	156.980	18,40
10) Ammortamenti e svalutazioni:	14.768	15.735	15.540	-1,24
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.969	1.969	1.969	0,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.799	13.766	13.571	-1,42
14) Oneri diversi di gestione	53.004	66.260	64.771	-2,25
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.125.178	2.421.648	2.563.847	5,87
Differenza tra valore e costi di produzione	389.102	524.922	524.212	-0,14
C) Proventi e oneri finanziari:				
16) altri proventi finanziari	122.938	102.525	60.506	-40,98
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	122.938	102.525	60.506	-40,98
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	---
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	122.938	102.525	60.506	-40,98
E) Proventi e Oneri Straordinari				
20) Proventi:	345	5.703	4.456	-21,87
altri	345	5.703	4.456	-21,87
21) Oneri:	1.142	2.887	6.424	122,51
altri	1.142	2.887	6.424	122,51
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-797	2.816	-1.968	-169,89
Risultato prima delle Imposte	511.243	630.263	582.750	-7,54
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	192.940	218.879	178.593	-18,41
<i>imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>	192.940	218.879	178.593	-18,41
UTILE DELL'ESERCIZIO	318.303	411.384	404.157	-1,76

L'“Utile d'esercizio” presenta, nel confronto 2015-2014, un decremento dell'1,76 per cento.

In particolare, si evidenzia quanto segue: il “Valore della produzione” presenta, nel raffronto 2015-2014, un aumento pari ad euro 141.489 (+4,80 per cento) dovuto, quasi esclusivamente, all’incremento della voce “Ricavi vendite e prestazioni” per euro 140.995 (+4,79 per cento).

Per quel che concerne i “Costi di produzione”, il rapporto indica un aumento complessivo pari ad euro 142.199 (+5,87 per cento), dovuto all’aumento dei “Costi per servizi” (+3,13 per cento), dei costi per il personale (+9,33 per cento), di cui si evidenziano le variazioni delle voci: “Salari e stipendi” (+8,01 per cento), “Trattamento di fine rapporto” (+4,76 per cento) e “Altri costi” (+18,40 per cento).

L’importo relativo alla posta “Ammortamenti e svalutazioni”, presenta un decremento per un importo pari ad euro 195 (-1,42 per cento).

Il saldo “Proventi ed oneri finanziari” è caratterizzato, da una flessione di euro 42.019 (-40,98 per cento).

Le “partite straordinarie” mostrano, infine, una situazione negativa per un importo pari ad euro 1.968.

La situazione finanziaria della società, pertanto, resta sostanzialmente solida e permette di confermare l’equilibrio economico nel medio termine.

CONCLUSIONI

L'attività di Mefop s.p.a. conferma il proprio apporto alle politiche di sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensionistici con iniziative legate ad attività pubblicistica, di formazione e di consulenza.

Va evidenziato anche il ruolo istituzionale assolto dalla società in occasione dei tavoli di confronto e collaborazione con soggetti preposti alle attività regolatoria e di vigilanza, come il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, la Covip nonché con la Banca d'Italia e con l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (IVASS).

Fermi rimanendo i limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia, ai sensi dell'art. 2359, comma 1 cc (52,16 per cento), al termine dell'esercizio 2015 la compagine sociale di Mefop s.p.a. vede la partecipazione di 90 fondi pensione azionisti, pari al 40,50 per cento del capitale sociale.

L'operatività di Mefop s.p.a. la cui organizzazione è basata su due principali aree di attività, economico-finanziaria e normativo-istituzionale, si avvale di 15 unità di personale, una unità in più rispetto al 2014; tale organizzazione si è dimostrata adeguata al perseguimento dell'oggetto sociale.

La situazione contabile, rilevata dai dati di bilancio, mostra le seguenti risultanze:

- il patrimonio netto passa ad euro 4.354.149 mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 404.156 (+10,23 per cento);
- il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 404.157, quindi in lieve peggioramento pari ad euro 7.227 (-1,76 cento);
- il costo complessivo per il personale dipendente è stato pari ad euro 1.318.729, in aumento, rispetto al 2014, per un importo pari ad euro 112.560 (+9,33 per cento), dopo l'incremento del 6,25 per cento già registrato nel 2014.

Si sottolinea, dunque, la necessità che le politiche relative alla remunerazione del personale aderiscano maggiormente al generale orientamento restrittivo manifestato nel settore pubblico.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Bilancio al 31-12-2015

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	VIA ANIENE,14 - 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	05725581002
Numero Rea	RM 916617
P.I.	05725581002
Capitale Sociale Euro	104000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	5.911	7.880
Totale immobilizzazioni immateriali	5.911	7.880
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.113	2.990
3) attrezzature industriali e commerciali	525	760
4) altri beni	39.066	47.584
Totale immobilizzazioni materiali	42.704	51.334
Totale immobilizzazioni (B)	48.615	59.214
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.384	432.350
Totale crediti verso clienti	436.384	432.350
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.441	189.497
Totale crediti tributari	216.441	189.497
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.022	4.698
Totale crediti verso altri	31.022	4.698
Totale crediti	683.847	626.545
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.822.017	4.660.993
3) danaro e valori in cassa	232	42
Totale disponibilità liquide	4.822.249	4.661.035
Totale attivo circolante (C)	5.506.096	5.287.580
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	101.779	93.177
Totale ratei e risconti (D)	101.779	93.177
Totale attivo	5.656.490	5.439.971
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	104.000	104.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
	47.557	47.557
IV - Riserva legale		
	40.489	40.489
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1.549.372	1.549.373
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
	2.208.574	1.797.190
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	404.157	411.384
Utile (perdita) residua	404.157	411.384
Totale patrimonio netto	4.354.149	3.949.993

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.312	230.110
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	540	-
Totale acconti	540	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.792	65.511
Totale debiti verso fornitori	137.792	65.511
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.489	271.545
Totale debiti tributari	222.489	271.545
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.561	194.994
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.561	194.994
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.983	279.857
Totale altri debiti	235.983	279.857
Totale debiti	827.365	811.907
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	384.664	447.961
Totale ratei e risconti	384.664	447.961
Totale passivo	5.656.490	5.439.971

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.087.509	2.946.514
5) altri ricavi e proventi		
altri	550	56
Totale altri ricavi e proventi	550	56
Totale valore della produzione	3.088.059	2.946.570
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	478	-
7) per servizi	1.057.791	1.025.666
8) per godimento di beni di terzi	106.538	107.818
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	876.460	811.493
b) oneri sociali	217.675	197.551
c) trattamento di fine rapporto	67.614	64.543
e) altri costi	156.980	132.582
Totale costi per il personale	1.318.729	1.206.169
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.969	1.969
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.571	13.766
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.540	15.735
14) oneri diversi di gestione	64.771	66.260
Totale costi della produzione	2.563.847	2.421.648
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	524.212	524.922
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60.506	102.525
Totale proventi diversi dai precedenti	60.506	102.525
Totale altri proventi finanziari	60.506	102.525
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	60.506	102.525
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	4.456	5.703
Totale proventi	4.456	5.703
21) oneri		
altri	6.424	2.887
Totale oneri	6.424	2.887
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(1.968)	2.816
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	582.750	630.263
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	178.593	218.879
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	178.593	218.879
23) Utile (perdita) dell'esercizio	404.157	411.384

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Oggetto e scopo

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2015 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della diffusione della conoscenza e della soluzione delle problematiche tecniche legate al mondo previdenziale, con particolare riferimento ai Fondi Pensione e alla previdenza complementare.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui menzione sia significativa nel presente documento.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le

valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4 comma, C. c..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Non vi sono pertanto effetti derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota Integrativa Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a euro 5.911.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.461	11.818	37.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	3.938	29.399
Valore di bilancio	-	7.880	7.880
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	1.969	1.969

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	(1.969)	(1.969)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.461	11.818	37.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	5.907	31.368
Valore di bilancio	-	5.911	5.911

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Costi di impianto ed ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità

Non sono presenti a bilancio costi di impianto e ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità relativi all'esercizio 2015. Gli importi evidenziati si riferiscono ai costi di costituzione, completamente ammortizzati.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a euro 42.704.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.356	1.301	144.779	150.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.366	541	97.195	99.102
Valore di bilancio	2.990	760	47.584	51.334
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.044	-	3.898	4.942
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	920	235	12.415	13.570

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	124	(235)	(8.517)	(8.628)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.400	1.301	148.677	155.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.286	776	109.610	112.672
Valore di bilancio	3.113	525	39.066	42.704

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	10,0 - 20,0
Attrezzature industriali e commerciali	20,0
Altre immobilizzazioni materiali	6,0 - 10,0 - 12,0 - 20,0
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a euro 683.847.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	432.350	4.034	436.384	436.384
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	189.497	26.944	216.441	216.441

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.698	26.324	31.022	31.022
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	626.545	57.302	683.847	683.847

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	non significativa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	436.384	436.384
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	216.441	216.441
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.022	31.022
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	683.847	683.847

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento attivo circolante: crediti

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c. si evidenzia come, anche successivamente alla chiusura dell'esercizio, la società non ha operato su attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a euro 4.822.249.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.660.993	161.024	4.822.017
Denaro e altri valori in cassa	42	190	232
Totale disponibilità liquide	4.661.035	161.214	4.822.249

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2015, sono pari a euro 101.779.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	93.177	8.602	101.779
Totale ratei e risconti attivi	93.177	8.602	101.779

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al valore presumibile di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "Altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	104.000	-	-		104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	-	-		47.557
Riserva legale	40.489	-	-		40.489
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-		1.549.371
Varie altre riserve	2	-	-		1
Totale altre riserve	1.549.373	-	-		1.549.372
Utili (perdite) portati a nuovo	1.797.190	411.384	-		2.208.574
Utile (perdita) dell'esercizio	411.384	-	411.384	404.157	404.157
Totale patrimonio netto	3.949.993	411.384	411.384	404.157	4.354.149

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
arrotondamenti	1

Descrizione	Importo
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	di capitale	B	104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	di capitale	A, B	47.557
Riserva legale	40.489	di utili	B	40.489
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	di capitale		1.549.371
Varie altre riserve	1	di utili	A, B, C	1
Totale altre riserve	1.549.372			1.549.372
Utili portati a nuovo	2.208.574	di utili	A, B, C	2.208.574
Totale	3.949.992			3.949.992

Legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2015 risulta pari a euro 90.312.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	230.110
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	235

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	140.033
Totale variazioni	(139.798)
Valore di fine esercizio	90.312

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	540	540	540
Debiti verso fornitori	65.511	72.281	137.792	137.792
Debiti tributari	271.545	(49.056)	222.489	222.489
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.994	35.567	230.561	230.561
Altri debiti	279.857	(43.874)	235.983	235.983
Totale debiti	811.907	15.458	827.365	827.365

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 , C.c.:

Area geografica	non significativa	Totale
Acconti	540	540
Debiti verso fornitori	137.792	137.792
Debiti tributari	222.489	222.489
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.561	230.561
Altri debiti	235.983	235.983
Debiti	827.365	827.365

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Altri debiti

Si dettaglia di seguito la voce altri debiti:

- dipendenti c/retribuzioni: 120.885
- dipendenti festività soppresse: 4.883
- dipendenti permessi non goduti: 21.364
- dipendenti ferie non godute: 48.296
- debiti diversi: 39.116
- carte di credito: 1.440.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2015, sono pari a euro 384.664.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	447.961	(63.297)	384.664
Totale ratei e risconti passivi	447.961	(63.297)	384.664

Nota Integrativa Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria ed eventualmente straordinaria.

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le differenze temporanee risultano di impatti non significativi; non si è pertanto provveduto allo stanziamento della fiscalità anticipata e differita.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.946.514	3.087.509	140.995	4,79
altri ricavi e proventi				
altri	56	550	494	882,14
Totale altri ricavi e proventi	56	550	494	882,14
Totale valore della produzione	2.946.570	3.088.059	141.489	4,80

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività, in quanto non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	478	478	
per servizi	1.025.666	1.057.791	32.125	3,13
per godimento di beni di terzi	107.818	106.538	-1.280	-1,19
per il personale	1.206.169	1.318.729	112.560	9,33
ammortamenti e svalutazioni	15.735	15.540	-195	-1,24
oneri diversi di gestione	66.260	64.771	-1.489	-2,25
Totale costi della produzione	2.421.648	2.563.847	142.199	5,87

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Gli interessi attivi sui depositi bancari ammontano a Euro 60.506.

Proventi e oneri straordinari

L'informativa riguardante i Proventi ed Oneri Straordinari di cui al punto 13 dell'art. 2427 C.c. viene omessa in quanto non significativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Al 31.12.2015 non risultano differenze temporanee apprezzabili tali da generare l'iscrizione di imposte anticipate e/o differite.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	218.879	178.593	-40.286	-18,41
Totale	218.879	178.593	-40.286	-18,41

Al 31/12/2015 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere a meglio la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		582.750
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		160.256
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		28.968
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		32.587
Reddito imponibile lordo		579.131
A.C.E.		63.533
Imponibile netto		515.598
Imposte correnti (aliquota IRES 27,5%)		141.789
Onere fiscale effettivo (%)	24,33	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione		1.843.138
Costi non rilevanti ai fini IRAP		184.651
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		6.424
Onere fiscale teorico	3,90	78.833
Valore della produzione lorda		2.021.365
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.257.827

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione al netto delle deduzioni		763.538
Base imponibile		763.538
Imposte correnti lorde		36.803
Imposte correnti nette		36.803
Onere fiscale effettivo %	2,00	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In base alle linee guida predisposte dall' OIC 10, di seguito viene esposto il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	404.157	411.384
Imposte sul reddito	178.593	218.879
Interessi passivi/(attivi)	(60.506)	(102.525)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	522.244	527.738
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.540	15.735
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	67.614	64.543
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	83.154	80.278
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	605.398	608.016
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(4.034)	(111.062)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	67.879	(10.277)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(8.602)	(12.012)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(63.297)	(1.700)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(70.345)	175.675
Totale variazioni del capitale circolante netto	(78.399)	40.624
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	526.999	648.640
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	60.506	102.525
(Imposte sul reddito pagate)	(218.879)	(192.940)
Altri incassi/(pagamenti)	(207.412)	(44.189)
Totale altre rettifiche	(365.785)	(134.604)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	161.214	514.036
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	161.214	514.036
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.661.035	4.146.999
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.822.249	4.661.035

Nota Integrativa Altre Informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	9
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	15

Compensi amministratori e sindaci

Durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Valore
Compensi a amministratori	131.019
Compensi a sindaci	17.360
Totale compensi a amministratori e sindaci	148.379

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Il costo sopra indicato non comprende i rimborsi spese (Euro 2.221) e il premio di assicurazione annuo (Euro 2.150).

Compensi revisore legale o società di revisione

Relativamente ai Costi per servizi non risultano compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti, in quanto per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo ed i compensi relativi sono stati riepilogati nella tabella al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Si omette il dettaglio relativo alle categorie di azioni in quanto, ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società redige il bilancio in forma abbreviata.

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, 1 comma, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 o comunque tali operazioni non sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota Integrativa parte finale

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di riportare a nuovo l'utile d'esercizio 2015, per l'intero importo di Euro 404.157,00.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l'organo amministrativo
Il Presidente
Prof. Mauro Maré

Il sottoscritto Luigi Troiani iscritto al n. AA_002933 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Roma, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di ROMA - Autorizzazione n. 204354 del 06/12/2001.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione 2015

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un utile netto d'esercizio pari a € 404.157.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra società, come ben sapete, svolge un'attività istituzionale volta allo sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensione in particolare, con un impegno specifico dedicato alla diffusione della conoscenza della previdenza complementare presso gli operatori e il pubblico; a questa si accompagna l'attività commerciale, posta in essere nei confronti dei soci e di soggetti terzi.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 5, del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Aniene 14, in Roma. La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate. Non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Mefop, pertanto, ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del welfare integrativo nel suo complesso, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori. Queste dinamiche societarie si sono dispiegate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione all'adeguamento e all'implementazione di modelli operativi sempre orientati alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in mercati finanziari globali che, se pur orientati a una tendenza positiva, hanno continuato a mostrare, soprattutto nella seconda parte dell'anno, una significativa volatilità dei principali strumenti di investimento.

I fondi pensione hanno affrontato adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In un simile contesto, il rafforzamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di consolidare una tendenza rassicurante del conto economico, registrando per il decimo anno consecutivo un risultato positivo, che va attribuito alla qualità dei servizi offerti ma anche in parte alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare sopra richiamate.

Questi obiettivi sono stati raggiunti anche grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo sempre esigente. Il personale si è assestato, a fine anno, sulle 15 unità, mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva

della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione e ad altri operatori del welfare integrativo, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicitica:* pubblicazione di 4 numeri della Newsletter; pubblicazione di 2 numeri dei “Quaderni Mefop”; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 3 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell’Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di News Casse; avvio del nuovo progetto “Welfare on line”, una e-newsletter mensile per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità; progettazione di una evoluzione grafica e contenutistica della Newsletter, che dal prossimo aprile sarà editata nella nuova e più moderna veste di “Magazine”.
- *Attività convegnistica:* organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Sono state 6 le giornate di dibattito sviluppate a Roma e 5 quelle a Milano.
- *Attività di formazione:* organizzazione di diversi seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci e degli altri stakeholder, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, una nuova edizione del Previfin, il Corso Intensivo sulla fiscalità della previdenza complementare, il Corso Intensivo sulla gestione finanziaria della previdenza complementare, il corso sperimentale Patente Mefop-AICP dell’Educatore previdenziale e un nuovo Corso sulla governance della gestione finanziaria dedicato agli amministratori di Fondi Pensione e Casse di Previdenza.

E’ stata organizzata, in collaborazione con l’Università “La Tuscia” di Viterbo, la nona edizione del Master di II livello in Previdenza Complementare (gemellato anche con l’università Luiss di Roma); parallelo al Master è stato organizzato anche il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). Sono state organizzate, inoltre, le nuove edizioni dei Master di I livello, Prevmanagement (dedicato alla specializzazione dei professionisti già impegnati nelle strutture dei fondi pensione) e Previcasse (dedicato al sistema delle Casse Professionali). Tutti i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l’immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzazione dell’evento) e con positivi risultati anche in termini economici. Va segnalato, inoltre, come anche quest’anno l’offerta formativa Mefop sia stata selezionata da Inps-exGestioneInpdap tra quelle meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.

Nell’ambito di tale percorso formativo sono stati organizzati diversi seminari di specializzazione, aperti anche ai fondi soci. In particolare si sono svolti 14 appuntamenti a Roma e 11 a Milano.

- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici:* la revisione della direttiva comunitaria sui fondi pensione; la cessione del 5° e la previdenza complementare; aggiornamento delle linee guida in materia di trasferimenti; le segnalazioni statistiche; implementazione del Documento sulla Politica di Investimento; consultazione su documenti e procedure relative all’adesione ai fondi pensione; l’implementazione del nuovo decreto sui limiti agli investimenti, con particolare riferimento al nuovo documento relativo alla gestione dei conflitti d’interesse; il welfare integrato e le sinergie tra fondi pensione e fondi sanitari.
- *Attività “istituzionali”:* collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell’analizzare l’evoluzione del quadro normativo: implementazione del Dm 166/14 e adozione di analogo provvedimento per le Casse di Previdenza; partecipazione alle assemblee dei soci di Pensions Europe e dell’AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times

Mandate, IPE, Global Money Management); partecipazione (con presentazione di nostri paper scientifici) ad un evento dell'International Institute of Public Finance (Dublino, agosto 2015) e ad un incontro dell'European Network for Research on Supplementary Pensions (Lovanio, settembre 2015).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dalla stabilizzazione e dal rafforzamento del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2015, infatti, risultano essere 90 i fondi pensione azionisti: 30 contrattuali, 41 preesistenti e 19 aperti/pip; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 40,50% del capitale sociale (essendo stata completata nel corso dell'anno la restituzione parziale al Mef dello 0,10% da parte di ogni fondo socio, al fine di consentire auspicabili nuovi ingressi di altri fondi pensione nel capitale della società). Altri 2 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Tra breve i fondi pensione azionisti di Mefop avranno, quindi, una quota complessiva intorno al 42%. Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti/pip.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2015:

Totale Fondi pensione aperti e pip	9,000%
Fondo Pensione aperto Arca Previdenza (Arca Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Unicredit Previdenza (Pioneer IM SGRPA)	0,900%
Fondo Pensione Aperto Pensplan Plurifonds (Itas Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Previgen Valore (Assicurazioni Generali)	0,450%
Fondo Pensione Aperto PREVIRAS (Allianz Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto San Paolo Previdenza - Eurizon Vita	0,450%
Fondo Pensione Aperto Axa Mps Previdenza in azienda (Axa Mps Assicurazioni Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza (Sella Gestioni Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Credempvidenza (CredemVita spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Aureo (BCC Risparmio e Previdenza Sgr spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri (Anima Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Teseo (Reale mutua assicurazioni)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Groupama Pensione (Groupama Assicurazioni Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto CARDIF VITA S.P.A.	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (HDI assicurazioni spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto SecondaPensione (Amundi sgr spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto RAIFFEISEN	0,450%
Fondo Pensione Aperto FIDEUREAM	0,450%
Cattolica Previdenza PerLaPensione - pip (Gruppo Cattolica Assicurazioni)	0,450%
Totale Fondi pensione negoziali	13,050%
Fondo Pensione Priamo	0,450%
Fondo Pensione Byblos	0,450%
Fondo Pensione Cometa	0,450%
Fondo Pensione Cooperlavoro	0,450%
Fondo Pensione Eurofer	0,450%
Fondo Pensione FIPREM (Montedison)	0,450%
Fondo Pensione Foncer	0,450%
Fondo Pensione Fonchim	0,450%
Fondo Pensione Fondapi	0,450%
Fondo Pensione Fondaereo**	0,225%
Fondo Pensione Fondenergia	0,450%
Fondo Pensione FONTE	0,450%

Fondo Pensione Fopadiva (Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)	0,450%
Fondo Pensione Fopen	0,450%
Fondo Pensione Laborfonds	0,450%
Fondo Pensione Fondoposte	0,450%
Fondo Pensione Pegaso	0,450%
Fondo Pensione Prevedi	0,450%
Fondo Pensione Previambiente	0,450%
Fondo Pensione Previcoper	0,450%
Fondo Pensione Previmoda	0,450%
Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,450%
Fondo Pensione Prevaer**	0,225%
Fondo Pensione Mediafond	0,450%
Fondo Pensione Espero	0,450%
Fondo Pensione Alifond	0,450%
Fondo Pensione Gommaplastica	0,450%
Fondo Pensione Perseo Sirio	0,450%
Fondo Pensione Astri	0,450%
Fondo Pensione Telemaco	0,450%
Totale Fondi pensione preesistenti	18,450%
Fondo Pensioni per il personale della Banca di Roma	0,450%
Fondo pensione compl. dell'ex gruppo Banca Popolare di Novara (Gruppo Banco Popolare)	0,450%
Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	0,450%
Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane	0,450%
Fondo pensione per i dirigenti della FIAT (FIPDAF)	0,450%
Fondo pensione per i dirigenti della IBM	0,450%
Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa S.Paolo	0,450%
Fondo pensione Unione di Banche italiane S.C.P.A. (Banca Popolare di Bergamo)	0,450%
Fondo pensione per i dirigenti Finmeccanica	0,450%
Fondo pensione del Credito Valtellinese (Creval)	0,450%
Fondo pensione per il personale della Deutsche Bank	0,450%
Fondo pens. dei lav.ri di società del gruppo UBI aderenti (ex Banca Lomb. e Piemontese)	0,450%
Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,450%
Fondo pensione Mario Negri	0,450%
Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL / BNP PARIBAS ITALIA	0,450%
Fondo pensione Previggen - Cassa di prev. integrativa - (Assicurazioni Generali)	0,450%
Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo Imi	0,450%
Fondo pensione Dipendenti Società Assicuratrici Gruppo Sara Assicurazioni spa (FondSara))	0,450%
Fondo pensione Previp	0,450%
Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	0,450%
Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione - Fonage	0,450%
Fondo pensione Fontedir (dirigenti Gruppo Telecom)	0,450%
Fondo pensione Previndai	0,450%
Fondo pensione Previbank	0,450%
Fondo pensione dipendenti DOW (Fip-Dow)	0,450%
Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	0,450%
Fondo Pensione "Apulia fondo di previdenza"	0,450%
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,450%
Fondo pensione dipendenti Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (ICBPI)	0,450%
Fondo pensione per i dirigenti gruppo Eni (FOPDIRE)	0,450%
Fondo pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli	0,450%
Fondo pensione per i dipendenti gruppo Cariparma Credit Agricole	0,450%

Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società del gruppo Zurigo	0,450%
Fondo pensioni aggiuntivo per il personale del Banco di Sardegna	0,450%
Fondo Pensione FNM	0,450%
Fondo Pensione per i dipendenti della Banca Regionale Europea	0,450%
Fondo Pensione per i dipendenti della Carige	0,450%
Fondo pensione complementare dei Giornalisti Italiani	0,450%
Fondo pensione dipendenti gruppo Unipol	0,450%
Fondo pensione di previdenza BIPIEMME	0,450%
Totale Fondi pensione (90)	40,500%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	59,500%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-sviluppo e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo.

Il rafforzamento della compagine societaria (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (in primo luogo, formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'assistenza normativo-fiscale e all'implementazione di modelli e strumenti di pianificazione previdenziale) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato (richieste provenienti anche da altri soggetti del mercato del welfare integrato, quali le Casse di Previdenza e i Fondi Sanitari) e una costante attenzione ai costi hanno consentito di chiudere positivamente l'esercizio (utile di 404 mila Euro). Questo risultato, ancora in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma come sempre l'attenzione per l'equilibrio del bilancio aziendale.

Per il 2016, la società, oltre all'ulteriore allargamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali (in un'ottica ormai sempre più allargata e condivisa di welfare integrato). La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, ma erogati con il fine prevalente di produrre una best practice per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti rappresentano gli strumenti funzionali al consolidamento, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria. Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società (al riguardo, meritano essere segnalate la nuova edizione dell'indagine campionaria sulle conoscenze e percezioni degli italiani in ambito previdenziale e la costruzione e messa on line di un portale del cittadino, dedicato alla sensibilizzazione di tutti gli italiani verso scelte opportune e consapevoli relativamente alle prospettive previdenziali e assistenziali).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

Valore della produzione

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.088.059	2.946.570	141.489
Ricavi delle Vendite	3.087.509	2.946.514	140.995
Altri Ricavi	550	56	494
Produzione Interna	0	0	0
COSTI ESTERNI	1.229.578	1.199.744	29.834
Consumo di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	478	0	478
Altri Costi Operativi Esterni	1.229.100	1.199.744	29.356
Valore Aggiunto VP-CE	1.858.481	1.746.826	111.655
COSTI DEL PERSONALE	1.318.729	1.206.169	112.560
Margine Operativo Lordo VA-CP	539.752	540.657	-905
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.540	15.735	-195
Ammortamenti	15.540	15.735	-195
Accantonamenti e Svalutazioni	0	0	0
Risultato Operativo MO-AS	524.212	524.922	-710
RISULTATO DELL'AREA EXTRACARATTERISTICA	60.506	102.525	-42.019
Proventi Extracaratteristici	60.506	102.525	-42.019
Oneri Extracaratteristici	0	0	0
Risultato Ordinario della Gestione Produttiva	584.718	627.447	-42.729
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	-1.968	2.816	-4.784
Proventi Straordinari	4.456	5.703	-1.247
Oneri Straordinari	6.424	2.887	3.537
Risultato della Gestione Produttiva	582.750	630.263	-47.513
ONERI FINANZIARI finanziamento della produzione	0	0	0
Risultato Lordo	582.750	630.263	-47.513
IMPOSTE SUL REDDITO	178.593	218.879	-40.286
Risultato Netto	404.157	411.384	-7.227

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale finanziario

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO	48.615	59.214	-10.599
Immobilizzazioni Immateriali	5.911	7.880	-1.969
Immobilizzazioni Materiali	42.704	51.334	-8.630
Costo Storico	155.377	150.436	4.941
Fondo Ammortamento	-112.673	-99.102	-13.571
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	5.607.875	5.380.757	227.118
Magazzino	0	0	0
Liquidità Differite	785.626	719.722	65.904
Liquidità Immediate	4.822.249	4.661.035	161.214
Capitale Investito	5.656.490	5.439.971	216.519
Mezzi propri	4.354.149	3.949.993	404.156
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	4.250.149	3.845.993	404.156
PASSIVITA' CONSOLIDATE	90.312	230.110	-139.798
P. Consolidate Finanziarie	0	0	0
P. Consolidate Non Finanziarie	90.312	230.110	-139.798
PASSIVITA' CORRENTI	1.212.029	1.259.868	-47.839
P. Correnti Finanziarie	0	0	0
P. Correnti Non Finanziarie	1.212.029	1.259.868	-47.839
Capitale di Finanziamento	5.656.490	5.439.971	216.519

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, è la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Depositi bancari	4.822.017	4.660.993	161.024
Denaro e altri valori di cassa	232	42	190
Azioni proprie	0	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED AZIONI PROPRIE	4.822.249	4.661.035	161.214
Attività finanz. non costit. immobilizzaz.	0	0	0
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO A BREVE	4.822.249	4.661.035	161.214
Crediti finanziari a lungo termine	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili entro 12 mesi	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento entro 12 mesi	0	0	0
Debiti verso banche entro 12 mesi	0	0	0

Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	4.822.249	4.661.035	161.214
Obbligazioni e obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti verso banche oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.822.249	4.661.035	161.214

Informazioni attinenti all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale; si ricorda comunque che sono stati posti in essere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza, la cui ultima revisione è datata 23 marzo 2016.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART.2428, COMMA 3, NUMERO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile, si evidenzia che al 31.12.2015 la liquidità a disposizione è investita secondo i criteri del miglior rendimento e del minor rischio, per la maggior parte in depositi a breve presso istituti bancari di primaria importanza.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2015, si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- *Servizi:* pubblicazione del n. 63 della Newsletter, del n. 59 del Bollettino Statistico, del n. 38 dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione del Working paper n. 40 e del numero 4 della News Casse; pubblicazione dei primi due numeri di Welfare online e del primo numero del magazine Prospettive; svolgimento di un seminario formativo incentrato sull'aggiornamento del quadro normativo della previdenza complementare; svolgimento di un seminario pubblico sulle prospettive del sistema di welfare integrato; avvio della decima edizione del Master di II livello in Previdenza Complementare (PrevComp, organizzato con Luiss); avvio della seconda edizione del Master di I livello con parallelo Corso Professionalizzante Mefop (PrevManagement, organizzato con Tuscia) e del Master di I livello Previcasse (organizzato con Luiss); completamento della edizione milanese del nuovo percorso formativo (Politica di Investimento per i Board) dedicato ai temi della gestione finanziaria e rivolto agli amministratori di fondi pensione e Casse.
- *Attività istituzionale:* prosegue l'attività di supporto tecnico/istituzionale su diversi temi: omissioni contributive; comunicazioni statistiche; cessione del V; lo sviluppo della previdenza complementare per i pubblici dipendenti; implementazione del nuovo decreto 166 (limiti agli investimenti); prima revisione del Documento sulla Politica di Investimento; emanazione dei regolamenti relativi al nuovo quadro di controllo per le Casse di Previdenza; partecipazione a vari convegni/seminari; collaborazione con Assofondipensione, Assogestioni, Assoprevidenza e Aifi.
- *Assetti proprietari:* si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai 2 fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti (il fondo aperto Azimut Previdenza e il fondo pensione contrattuale Solidarietà Veneto).

Va infine menzionato che la società ha provveduto ad implementare i nuovi adempimenti normativi in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto interno ed esterno del sistema della previdenza complementare e del welfare integrativo nel suo complesso (sempre articolato e impegnativo) e lo scenario comunque incerto dei mercati finanziari internazionali richiedono un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per l'anno corrente una conferma delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema della previdenza negli ultimi anni, il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto un budget per il 2016 che, in coerenza con il riferito scenario complessivo, prevede un risultato d'esercizio positivo. La situazione finanziaria della società resta solida e

permette di confermare l'equilibrio del conto economico nel medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle risorse umane e alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per la realizzazione della propria missione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di riportare a nuovo l'utile d'esercizio 2015, per l'intero importo di € 404.157.

CONCLUSIONI

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per l'organo amministrativo

Il Presidente
Prof. Mauro Maré

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI – IN BREVE MEFOP S.P.A.

Sede Legale: VIA ANIENE, 14 - ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese di: ROMA
C.F. e numero iscrizione: 05725581002
Iscritta al R.E.A. di Roma al n. 916617
Capitale Sociale sottoscritto €: 104.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 05725581002

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio ordinario al 31/12/2015

A) Premessa

Ai soci.

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, Cod.Civ., sia quelle previste dall'art 2409-bis, Cod.Civ..

A norma dello Statuto sociale vigente, infatti, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio Sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti.

Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la relazione di revisione legale dei conti e la relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta e le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

B) Relazione di revisione ai sensi dell'art 14 del D.Lgs n. 39/2010

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, redatta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di

revisione richiamati dall'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010. Il controllo contabile è stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2015, che evidenzia un Patrimonio netto di € 4.354.149 ed un risultato d'esercizio pari a € 404.157. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla specifica relazione da noi emessa l'anno precedente.

Durante l'esame svolto dall'organo di revisione contabile non è emerso alcun particolare rilievo di carattere contabile, gestionale, procedurale, da segnalare in sede di relazione annuale.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società al 31/12/2015.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Organo Amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, 2 comma, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015.

C) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2403 e seguenti, C.c.

L'attività di vigilanza svolta in applicazione dell'articolo 2403 C.C., si è ispirata ai Principi di Comportamento statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Abbiamo partecipato a numero 1 assemblee dei soci, a numero 5 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso

dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il progetto di Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Nella relazione sulla gestione, come riveniente dall'OIC 1, è stato rispettato il principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, come richiamato dal principio contabile n.11.

La Relazione sull'andamento della gestione informa sulla situazione della società e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso. La stessa evidenzia l'inesistenza di eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e illustra compiutamente la prevedibile evoluzione della gestione. Gli amministratori attestano altresì, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497 Cod.Civ., come la società non sia soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

La Relazione è stata predisposta nell'osservanza della legge e rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente, della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Concorrono alla comprensione della situazione della società e del suo andamento gli indicatori di risultato finanziari e di altro genere, in coerenza con l'entità e gli affari della società.

Il documento è coerente con il bilancio di esercizio.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il concreto funzionamento.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti

significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;

- il Collegio Sindacale osserva altresì che la società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito la propria attività per il conseguimento degli obiettivi posti dalla mission aziendale, consolidando il ruolo tecnico e scientifico nel settore della previdenza complementare, rafforzando il ventaglio dei servizi resi agli operatori ed ai propri soci e conseguendo apprezzabili risultati economici, particolarmente significativi ove riferiti al generale contesto economico. Il tutto in piena continuità con gli esercizi precedenti.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso dell'esercizio 2015, l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. 231/01, ha operato avvalendosi delle professionalità di n.2 componenti dell'organo di controllo (avv. Vito Branca, quale Presidente e dott. Vito Rosati, quale componente effettivo).

Per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in coerenza con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

In riferimento a quanto esposto dalla norma di comportamento n. 8.1 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si evince che l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di euro € 404.157 e si riassume nei seguenti valori:

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO	48.615	59.214	-10.599
Immobilizzazioni Immateriali	5.911	7.880	-1.969
Immobilizzazioni Materiali	42.704	51.334	-8.630
Costo Storico	155.377	150.436	4.941
Fondo Ammortamento	-112.673	-99.102	-13.571
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	5.607.875	5.380.757	227.118
Magazzino	0	0	0
Liquidità Differite	785.626	719.722	65.904
Liquidità Immediate	4.822.249	4.661.035	161.214
Capitale Investito	5.656.490	5.439.971	216.519
Mezzi propri	4.354.149	3.949.993	404.156
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	4.250.149	3.845.993	404.156
PASSIVITA' CONSOLIDATE	90.312	230.110	-139.798
P. Consolidate Finanziarie	0	0	0
P. Consolidate Non Finanziarie	90.312	230.110	-139.798
PASSIVITA' CORRENTI	1.212.029	1.259.868	-47.839
P. Correnti Finanziarie	0	0	0
P. Correnti Non Finanziarie	1.212.029	1.259.868	-47.839
Capitale di Finanziamento	5.656.490	5.439.971	216.519

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.088.059	2.946.570	141.489
Ricavi delle Vendite	3.087.509	2.946.514	140.995
Altri Ricavi	550	56	494
Produzione Interna	0	0	0
COSTI ESTERNI	1.229.578	1.199.744	29.834
Consumo di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	478	0	478
Altri Costi Operativi Esterni	1.229.100	1.199.744	29.356
Valore Aggiunto VP-CE	1.858.481	1.746.826	111.655
COSTI DEL PERSONALE	1.318.729	1.206.169	112.560
Margine Operativo Lordo VA-CP	539.752	540.657	-905
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.540	15.735	-195
Ammortamenti	15.540	15.735	-195
Accantonamenti e Svalutazioni	0	0	0
Risultato Operativo MO-AS	524.212	524.922	-710
RISULTATO DELL'AREA EXTRACARATTERISTICA	60.506	102.525	-42.019
Proventi Extracaratteristici	60.506	102.525	-42.019
Oneri Extracaratteristici	0	0	0
Risultato Ordinario della Gestione Produttiva	584.718	627.447	-42.729
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	-1.968	2.816	-4.784
Proventi Straordinari	4.456	5.703	-1.247
Oneri Straordinari	6.424	2.887	3.537
Risultato della Gestione Produttiva	582.750	630.263	-47.513
ONERI FINANZIARI finanziamento della produzione	0	0	0
Risultato Lordo	582.750	630.263	-47.513
IMPOSTE SUL REDDITO	178.593	218.879	-40.286
Risultato Netto	404.157	411.384	-7.227

Per quanto concerne l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, vi riferiamo quanto segue:

- il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale ai sensi dell'art. 2426 n.5 del Codice Civile;

- si attesta altresì che non sono stati sostenuti costi di acquisto a titolo oneroso per avviamento, e quindi non vi sono costi eventualmente da iscriverne nell'attivo dello Stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426 n.6 del Codice Civile;

- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;

- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione

della Relazione sulla gestione;

- nel procedimento di stesura del bilancio l'organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;

- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;

- attestiamo di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale e della continuità aziendale.

I libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.

I criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali tali da imporre di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art.2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).

In base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati possiamo confermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi e/o suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

D) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, ai sensi dell'art. 2429, 2 comma, C.c.

Dall'attività di vigilanza e controllo i Sindaci, nella persona dell'Avv. Vito Branca e dei componenti effettivi dott. Vito Rosati e dott.ssa Cristina Collura, evidenziano che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a rilasciare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della nota integrativa, in quanto organo con potere propositivo sulla formazione dello stesso.

Il Collegio, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 che evidenzia un utile di Euro 404.157 e si dichiara concorde con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, come formulata dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

L'organo di controllo

Il Presidente Avv. Vito Branca

Il Sindaco effettivo dott. Vito Rosati

Il Sindaco effettivo dott.ssa Cristina Collura